



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 31/1 DEL 6.8.2010

Oggetto: **Modifica dell'assetto organizzativo della direzione generale dei lavori pubblici definito con D.P.Reg. n. 66/2005.**

L'Assessore degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione, riferisce alla Giunta sull'esigenza rappresentata dall'Assessore dei Lavori Pubblici di modificare l'attuale assetto organizzativo della propria direzione generale.

L'obiettivo dell'intervento è quello di una migliore configurazione dei servizi e delle loro competenze per tener conto dell'intervenuta evoluzione del quadro normativo nei diversi settori in cui opera l'Assessorato, dell'esigenza di omogeneizzare e razionalizzare alcuni procedimenti tipici nonché delle mutate esigenze connesse alla politica generale dell'Amministrazione regionale nei confronti delle autonomie locali. In particolare vengono evidenziate le seguenti motivazioni.

Con l'istituzione della Autorità di Bacino (prevista dalla L.R. n. 19/2006), i cui organi sono costituiti dal "Comitato Istituzionale" e della nuova Direzione Generale presso la Presidenza della Regione, denominata "Direzione generale dell'agenzia per il distretto idrografico della Sardegna" è stato modificato l'assetto delle competenze in ambito regionale prima ripartite tra gli Assessorati dei Lavori Pubblici e della Difesa dell'Ambiente. La citata legge regionale, tra l'altro, realizza l'unificazione presso la nuova Direzione generale delle competenze di pianificazione e studio nelle materie della Difesa del Suolo e delle Risorse idriche, oltre alle competenze sul controllo del "Servizio Idrico Integrato" mantiene, invece, in capo ai Servizi dell'Assessorato dei Lavori Pubblici tutte le competenze in materia di programmazione e attuazione degli interventi nelle stesse materie (programmi di spesa comunitari, nazionali e regionali) con esclusione del Servizio Idrico Integrato, integralmente transitato (pianificazione, programmazione e attuazione) oltretutto le attività di vigilanza e controllo territoriale (autorizzazioni, prevenzione e soccorso sul territorio). Cessano pertanto le attività sinora svolte dall'Assessorato, nelle more della costituzione operativa, dell'Autorità di bacino, in sua vece (verifica studi di compatibilità con il PAI).

Con l'intervenuta operatività della L.R. n. 12/2007 (riguardante le procedure di controllo e di "sanatoria" delle c.d. "piccole dighe": circa 480 sbarramenti con capacità di invaso inferiore a 1



Mmc) vengono attribuiti all'Assessorato nuovi articolati e complessi compiti di vigilanza istruttoria e controllo delle opere idrauliche di sbarramento comunque finanziate

Con la L.R. 26.7.2007, n. 5, art. 63, è stata prevista l'istituzione dell'"Osservatorio regionale dei Lavori Pubblici, Servizi e Forniture", non ancora operativo, peraltro, oggetto di numerosi solleciti dell'"Autorità nazionale per la vigilanza dei contratti", per il quale sono previsti compiti di raccordo con le corrispondenti strutture nazionali verso il quale occorre riversare, per norma nazionale, un flusso informativo, proveniente dagli Enti locali particolarmente importante per la conoscenza del regime, e connessa economia, degli appalti regionali di opere pubbliche, servizi e forniture.

L'attuazione dei programmi regionali di opere pubbliche a favore degli enti locali (e i rilevanti trasferimenti finanziari) succedutesi negli ultimi anni nelle diverse materie (PIA, edilizia ospedaliera, opere pubbliche varie, barriere architettoniche, etc.) attraverso l'istituto della "delega" ha determinato, anche in relazione alla rilevantissima massa di residui generatisi (oltre 1,8 miliardi di €), l'esigenza, sollecitata anche dal quadro politico, di un potenziamento ed una omogeneizzazione delle procedure di attuazione, monitoraggio e controllo da parte degli Uffici assessoriali. Analogamente si pone l'esigenza di migliorare, mediante l'accorpamento e l'"omogeneizzazione" delle procedure, valorizzando nel contempo il contributo degli Uffici tecnici provinciali dell'Assessorato, l'attuazione dei programmi delle infrastrutture di competenza regionale (infrastrutture ed opere del patrimonio regionale, del demanio statale, della portualità, delle opere idriche multisetoriale, degli sbarramenti, etc.).

Le sempre maggiori richieste di "presidio" del territorio, sotto l'aspetto in particolare delle attività di "prevenzione" e "soccorso" e di attuazione degli interventi di competenza assessoriale ("in gestione diretta") con un maggior raccordo con gli Enti locali determina l'esigenza di "territorializzare" la presenza dell'Assessorato, pur nel rispetto del riordino e la separazione delle funzioni (in applicazione della L.R. n. 9/2006) attraverso i propri Uffici tecnici periferici valorizzando quindi l'apporto dei Servizi del Genio Civile.

Queste motivazioni richiedono un'operazione complessiva di rimodulazione e razionalizzazione, anche mediante accorpamenti, delle competenze degli attuali servizi che, a livello centrale, passano da 7 a 6 e, a livello periferico, da 4 a 5 lasciando pertanto invariato il numero totale di 11 servizi, numero che appare adeguato, sul piano della consistenza media del rapporto personale assegnato /strutture, che risulta, pari a 21,5 unità.

In sintesi l'intervento può essere così riassunto:



- restano invariate le due posizioni di studio e ricerca presso l'organo di direzione politica e presso il direttore generale e 3 servizi: "Servizio affari generali personale e bilancio"; "Servizio viabilità e infrastrutture di trasporto", "Servizio edilizia residenziale";
- vengono soppressi 4 servizi: 1) opere di competenza regionale e degli enti; 2) albi regionali e contratti; 3) difesa del suolo; 4) infrastrutture e risorse idriche);
- vengono istituiti 3 nuovi servizi: "Servizio appalti", "Servizio contratti e segreteria UTR", "Servizio infrastrutture e Servizio interventi del territorio", nei quali confluiscono, ridistribuite, le competenze dei 4 servizi soppressi;
- vengono confermati gli attuali 4 servizi del Genio Civile e istituito un nuovo servizio periferico: "Servizio del Genio Civile Olbia Tempio".

Il dettaglio delle competenze dei servizi è rappresentato nelle allegare tabelle che fanno parte integrante della presente deliberazione.

L'Assessore degli Affari Generali e del Personale, d'intesa con gli Assessori degli Enti Locali e dei Lavori Pubblici, evidenzia in merito all'istituzione del servizio periferico di Olbia Tempio, la necessità di adottare soluzioni organizzative di "emergenza" per consentire l'immediata funzionalità dell'ufficio che prevedano:

- l'attivazione del servizio periferico di Olbia Tempio nella stessa sede del Genio Civile di Sassari, in via provvisoria, in attesa che l'Assessorato degli enti locali individui la soluzione logistica adeguata;
- l'avvio di una fase di mobilità volontaria rivolta inizialmente al personale interno alla Direzione generale dei Lavori Pubblici eventualmente, estesa alle altre strutture dell'amministrazione;
- l'acquisizione di personale con altre modalità (reclutamento attraverso procedure concorsuali, trasferimento da enti soppressi ecc.).

L'Assessore fa presente, infine, che la proposta di riorganizzazione, come illustrata nelle premesse, non comporta incremento delle posizioni dirigenziali e ricorda che le relative variazioni di bilancio dovranno essere adottate secondo le procedure di cui all'art.18, comma 3, della L.R. n. 11/2006.

Della proposta è stata data informazione alle organizzazioni sindacali con nota prot. 22095 del 16 luglio 2010.

La Giunta regionale, sentita la relazione dell'Assessore degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione sulla proposta di riorganizzazione della propria direzione generale presentata



dall'Assessore dei Lavori Pubblici, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale dell'Assessorato degli Affari Generali

DELIBERA

- di approvare il nuovo assetto organizzativo della direzione generale dei lavori pubblici come rappresentato nelle tabelle allegate alla presente deliberazione per farne parte integrante, contenenti l'articolazione delle posizioni dirigenziali e il dettaglio delle competenze dei servizi.
- di adottare soluzioni organizzative di "emergenza" per consentire l'immediata funzionalità dell'ufficio che prevedano:
 - 1) l'attivazione del servizio periferico di Olbia Tempio nella stessa sede del Genio Civile di Sassari, in via provvisoria, in attesa che l'Assessorato degli Enti Locali individui la soluzione logistica adeguata;
 - 2) l'avvio di una fase di mobilità volontaria rivolta inizialmente al personale interno alla direzione generale dei lavori pubblici eventualmente estesa alle altre strutture dell'amministrazione;
 - 3) l'acquisizione di personale con altre modalità (reclutamento attraverso procedure concorsuali, trasferimento da enti soppressi ecc.).

Il Direttore Generale

Gabriella Massidda

Il Presidente

Ugo Cappellacci